



# Appello umanitario d'emergenza unicef

## Crisi Rifugiati e Migranti in Europa

Il numero di bambini rifugiati e migranti che arrivano in Europa, dopo lunghi, pericolosi ed estenuanti viaggi, è sempre più alto; arrivano principalmente dalla Siria e dalle zone in conflitto del Medio Oriente.

Nel 2015, 1 milione di rifugiati e migranti sono entrati in Europa, la maggior parte dei quali arrivati passando da Grecia, Turchia e dai paesi dei Balcani occidentali.

In Germania - nel 2015 - sono arrivati 300.000 bambini, con servizi di protezione ridotti al minimo. Da settembre 2015, il numero delle donne e dei bambini che viaggiano sulla rotta occidentale dei Balcani è cresciuto progressivamente, fino a raggiungere il 50% del totale delle persone che sono in movimento.

I bambini e le donne in movimento hanno bisogno di accedere a servizi di protezione speciale, luoghi di riposo, di *counselling* e assistenza, sia durante il loro percorso sia quando arrivano a destinazione. Nonostante i governi stiano intraprendendo adeguate azioni per rendere operativi i servizi necessari, i paesi coinvolti si ritrovano con risorse limitate e capacità insufficienti per affrontare la crisi, necessitando dunque di urgente supporto.

### Strategia di risposta umanitaria

Obiettivo principale dell'UNICEF è quello di rafforzare le capacità nazionali di intervento in modo che rispettino gli standard internazionali di protezione dell'infanzia, attraverso estesi programmi di risposta all'emergenza. La risposta sarà potenziata per essere in grado di stare al passo con nuove sfide nei paesi con il numero più alto di bambini in movimento, in quelli di destinazione finale e nei nuovi paesi colpiti dalla crisi, dato il cambiare delle rotte di transito a causa dell'evoluzione di situazioni e scenari politici.

Nel 2016, per proteggere circa 300.000 bambini a rischio, l'UNICEF fornirà assistenza ai governi nazionali per assistere: 1) 100.000 bambini in paesi in cui l'UNICEF ha programmi operativi di intervento e Uffici sul campo (Croazia, Serbia ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia), 2) nei paesi in cui una presenza operativa è stata approntata recentemente o è programmata (Austria, Germania, Grecia e Slovenia).

In Turchia, l'UNICEF sosterrà l'assistenza a donne e bambini in movimento soprattutto nelle aree costiere.

L'UNICEF rafforzerà il programma di preparazione alla risposta in paesi in cui è possibile si verifichi un flusso dei migranti e rifugiati — come Albania, Kosovo e Bulgaria — e verrà potenziato ad altri paesi quali Bosnia ed Erzegovina, Romania e Montenegro.

La strategia globale dell'UNICEF per rispondere a questa crisi prevede, da un lato, operazioni umanitarie in favore dei bambini più vulnerabili nei paesi colpiti da conflitti come Afghanistan, Iraq, Siria e, dall'altro, il sostegno ai bambini che fuggono in altri paesi alla ricerca rifugio e assi-

- ⇒ Numero di persone colpite: 1,3 milioni
- ⇒ Numero di bambini colpiti: 550.000
- ⇒ Persone da raggiungere nel 2016: 447.000
- ⇒ Bambini da raggiungere nel 2016: 298.000

### Obiettivi di intervento per il 2016 in Croazia, Serbia, Slovenia ed Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia:

- 100.000 bambini beneficeranno di un pacchetto standard di servizi (tra cui *Spazi a misura di bambino* per attività socio-ricreative e assistenza psicosociale e *Centri per mamme e bambini* per l'assistenza nutrizionale a neonati e bambini piccoli) presso i centri di supporto in ognuno dei 4 paesi
- 30.000 bambini riceveranno assistenza nei *Centri per mamme e bambini* in ciascuno dei 4 paesi
- 54.000 bambini riceveranno aiuti sanitari, per l'igiene e di indumenti per l'inverno
- 150 operatori di prima linea saranno formati in ciascun paese sugli standard internazionali di protezione per l'infanzia

#### Turchia

- 2.000 bambini a rischio saranno individuati attraverso team mobili sul territorio e centri di supporto per la protezione dell'infanzia
- 60 operatori di prima linea saranno formati sugli standard internazionali di protezione per l'infanzia
- 8.000 bambini riceveranno generi di primo soccorso appropriati per la loro origine e cultura

#### Grecia (in programma)

- 100.000 bambini saranno assistiti nei *Centri per mamme e bambini* e negli *Spazi a misura di Bambino*
- 150 operatori di prima linea saranno formati sugli standard internazionali di protezione per l'infanzia

stenza.

Lungo le rotte percorse dai rifugiati e migranti, l'UNICEF fornirà un pacchetto integrato e definito di servizi per i settori "Protezione dell'Infanzia", "Sanità", "Nutrizione", "Acqua e Igiene". Il piano di risposta UNICEF sarà allineato con il Piano di Risposta Regionale congiunto tra le varie agenzie umanitarie e verrà attuato in collaborazione con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e il Comitato internazionale della Croce Rossa. L'obiettivo è quello di promuovere standard comuni per la protezione dell'infanzia, migliorare la raccolta di informazioni e dati, monitorare la condizione dei bambini e condurre attività di advocacy.

### Interventi e risultati conseguiti nel 2015

A settembre 2015, l'UNICEF ha lanciato un appello per 14 milioni di dollari, per attuare gli interventi di risposta in Croazia, Serbia, Ex repubblica Jugoslava di Macedonia. Alla data del 31 ottobre, l'UNICEF aveva ricevuto 3,1 milioni di dollari, circa il 22% del totale richiesto.

Nei tre paesi - durante il mese di ottobre - l'UNICEF ha accolto circa 41.892 bambini profughi e migranti in 9 *Spazi a Misura di Bambino* — *Child Friendly Space* — luoghi che offrono un luogo sicuro dove giocare, riposare, ricevere assistenza e servizi di base. Inoltre, 9.948 bambini e le loro mamme hanno avuto accesso a *Centri per mamme e bambini*, spazi protetti dove 2.255 tra mamme e bambini hanno usufruito di assistenza medica. Più di 8.000 bambini hanno ricevuto indumenti invernali come giacche pesanti, pantaloni, cappelli, guanti. In aggiunta, 2.251 bambini non accompagnati o separati dalle loro famiglie hanno beneficiato dei servizi di ricerca e ricongiungimento familiare, sostegno psicosociale e assistenza su base familiare, mentre 44 tra operatori di polizia, assistenti sociali e addetti agli aiuti in Croazia, e Serbia hanno ricevuto formazione sui principali standard di protezione dell'infanzia.

L'UNICEF ha condotto missioni di valutazioni in Austria, Grecia, Germania, Ungheria e Slovenia per esaminare la possibilità, in base alle esigenze dei governi, di una possibile cooperazione di supporto tecnico nell'ambito del settore protezione dell'infanzia.

Inoltre, l'UNICEF ha supportato la pianificazione per una risposta all'eventuale afflusso di migranti e rifugiati in Albania, Bulgaria e Kosovo (Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza ONU).

### FONDI NECESSARI PER IL 2016

Nel 2016, l'UNICEF stima necessari 30.822.000 dollari per far fronte ai bisogni umanitari dei bambini e delle donne colpiti dalla crisi rifugiati e migranti in Europa. L'Appello include il supporto tecnico a paesi con nuovi programmi di intervento o già programmati. Nei paesi in cui UNICEF non svolge programmi operativi di intervento, se richiesto dal governo l'UNICEF svolgerà missioni di valutazione per determinare le basi del supporto tecnico necessario.

Il presente appello è complementare a quello lanciato per la risposta umanitaria in Siria e nei paesi limitrofi colpiti dalla crisi dei Rifugiati Siriani. Il coordinamento svolto dall'UNICEF livello regionale e il supporto ai programmi di

intervento dei vari paesi colpiti dall'emergenza garantirà una risposta congiunta a quella che rimane una crisi in continua evoluzione: tale supporto tecnico sarà rafforzato da un'azione di advocacy svolta a livello globale per assicurare una risposta che abbia come prioritarie le esigenze di bambini e adolescenti.

I fondi di cui l'UNICEF ha bisogno urgentemente per i primi sei mesi del 2016 ammontano a 8.995.000 dollari. L'appello potrà subire variazioni durante l'arco dell'anno in base alle esigenze e ai bisogni che si presenteranno. L'appello sostituisce quello precedente lanciato a settembre 2015, ed è comprensivo dei fondi residui dello scorso anno.

Paesi	Fondi necessari 2016 (US\$)
Paesi con il più alto numero di bambini in movimento	
Croazia	3.420.000
Grecia	5.462.000
Serbia	4.165.000
Slovenia	1.462.000
Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia	6.925.000
Turchia	2.500.000
Paesi di destinazione e altri Paesi da assistere	
Paesi di destinazione e altri Paesi da assistere	3.400.000
Regional and global	
Advocacy, comunicazione, supporto tecnico e pianificazione interventi	3.488.000
<b>Totale</b>	<b>\$30.822.000</b>

Settori	Fondi necessari 2016
Sanità e Nutrizione	3.400.000
Aiuti per l'inverno	4.875.000
Istruzione	1.480.000
Acqua e Igiene	2.640.000
Protezione	8.935.000
Supporto operativo ai paesi	2.604.000
Azione Regionale e Globale	3.488.000
Nuovi Paesi da assistere	3.400.000
<b>Totale</b>	<b>\$30.822.000</b>

[www.unicef.it](http://www.unicef.it) - [programmi@unicef.it](mailto:programmi@unicef.it) - c.p.p. 745.000